



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Gian Giacomo Ciaccio Montalto"

Via Tunisi, 37 - 91100 TRAPANI – Tel 0923 20398 Telefax 0923 20106

CF: 80004160810 - C.M.: TPIC836004

e-mail tpic836004@istruzione.it – PEC tpic836004@pec.istruzione.it www.icciacciomontalto.edu.it

Prot. n. 8195/V.6

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI



Anno Scolastico 2021/2022

Deliberato in sede di Collegio Docenti in data 28/10/2021

Deliberato in sede di Consiglio d'Istituto in data 29/10/2021

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERIA.S. 2021/2022

ITALIANO L2- Recupero e potenziamento per alunni stranieri

Premessa

Una comunità orientata all'apprendimento (learning community) ha tra i suoi obiettivi quello di strutturare contesti finalizzati a costruire le occasioni di apprendimento. Tale obiettivo non può essere lasciato alla responsabilità solo della scuola. Ognuno nell'ambito delle proprie competenze e delle specifiche responsabilità deve farsi carico di questo compito insieme alla scuola, favorendo gli scambi tra la scuola stessa e l'ambiente in cui operano i diversi sottosistemi (associazioni, enti locali, servizi specialistici...).

La scuola però è chiamata a filtrare dall'ambiente forme di collaborazione che sappiano realmente prendersi cura della formazione dei giovani alunni che hanno bisogno di vivere un autentico senso di appartenenza, di riconoscersi in un territorio entro cui la scuola è radicata e con cui stringere alleanze educative in vista del conseguimento di un obiettivo comune. La scuola accoglie e integra le opportunità offerte dal territorio e il Dirigente diventa garante del nuovo modello educativo comunitario. Patto territoriale e alleanza educativa contribuiscono a siglare un'intesa che mette a disposizione risorse, impegno e volontà a condividere obiettivi e scopi comuni, così come capacità di incontro e ascolto nonché volontà di impegno per il raggiungimento di obiettivi e scopi comuni.

Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e inclusione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Situazione ambientale

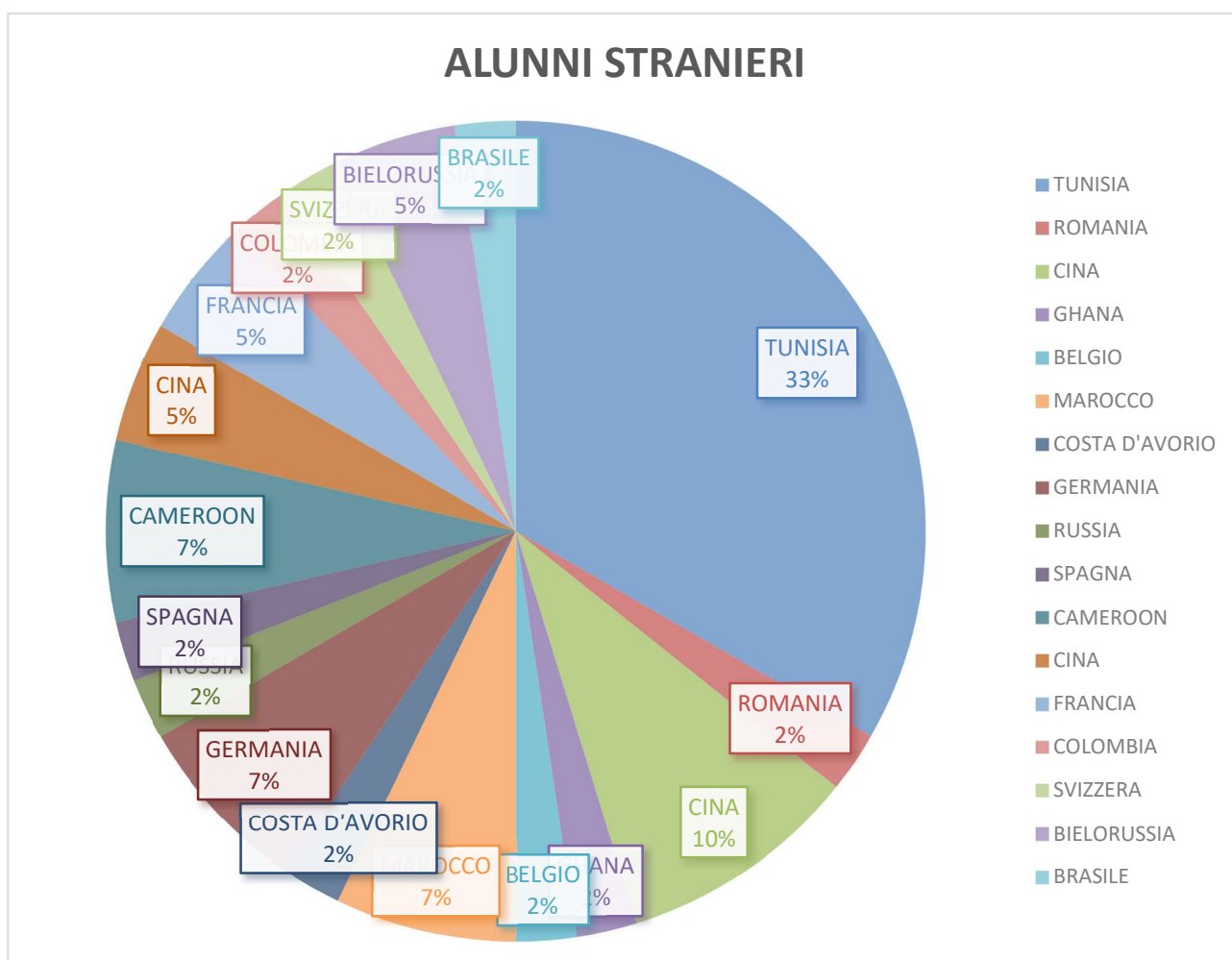
Di recente è stato realizzato uno studio nell'ambito del PROGETTO F.A.M.I. MI.MAIN. 2740, della Libera Università di Palermo - in merito alla mappatura sugli alunni stranieri presenti negli Istituti scolastici del Distretto Socio-Sanitario D50 di Trapani in cui è inserita l'istituzione scolastica che la sottoscritta dirige da tre anni. Il suddetto studio ha consentito di rilevare importanti dati culturali relativi agli alunni della scuola in relazione al loro livello di conoscenza della lingua italiana. Partendo dagli spunti contenuti in tale studio e considerate le esigenze riscontrate giornalmente da parte dei docenti che si trovano a fronteggiare tale emergenza all'interno di classi eterogenee con diversi bisogni educativi si ritiene fondamentale avviare un percorso strutturato che possa favorire l'inserimento educativo e scolastico degli alunni stranieri o figli di immigrati e a promuoverne le pari opportunità formative e il successo scolastico.

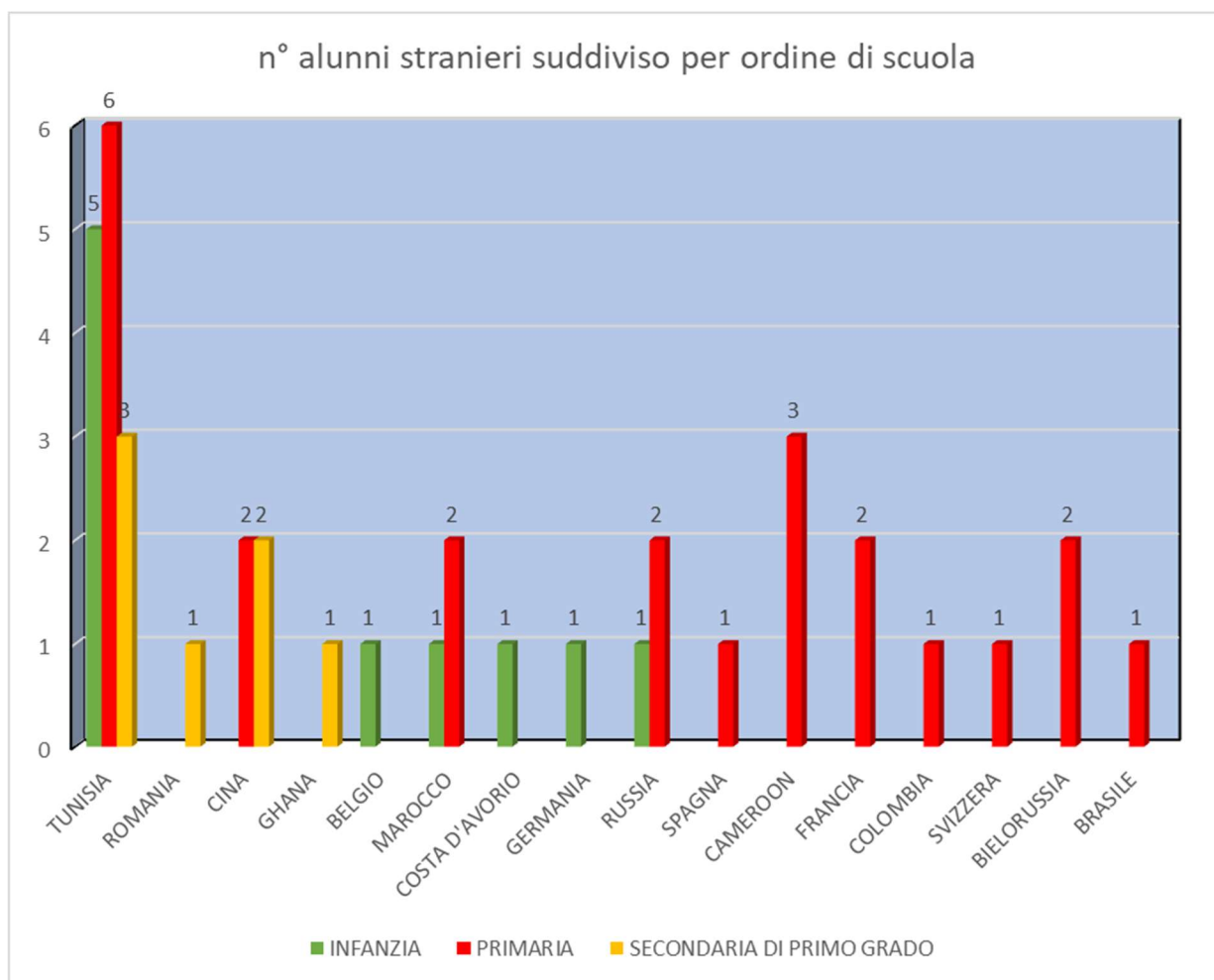
La suddetta rilevazione ha riscontrato una realtà migratoria presente nell'I.C. "G.G. Ciccio Montalto" che si ricollega al quadro più generico del contesto migratorio presente nella realtà trapanese e che vede un'importante presenza di comunità cinesi, tunisine e rumene. Inoltre, ha consentito di evidenziare importanti dati culturali sugli alunni della scuola: la maggior parte di

questi ha un livello medio - basso della conoscenza della lingua italiana e non tutti si avvalgono della religione cattolica.

L'Istituto Comprensivo "G.G. Ciaccio Montalto" svolge un importante ruolo anche per quanto concerne l'istruzione degli adulti, perché è sede del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti), che su circa 1.300 studenti conta circa 800 alunni migranti (dati aggiornati a gennaio 2021). Nel corso degli ultimi anni sono progressivamente aumentati il numero degli alunni iscritti, e la scuola mancava di un progetto mirato di alfabetizzazione L2.

Attualmente, l'Istituto Comprensivo "Gian Giacomo Ciaccio Montalto", accoglie 40 alunni stranieri (tra comunitari ed extracomunitari), così distribuiti e in relazione al grado scolastico come si evince dai grafici di seguito riportati





MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il concetto di inclusione investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe. L'inclusione passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Il progetto tenta di soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo.

Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

DETTAGLI PRASSI PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

L'iscrizione scolastica per i minori con cittadinanza non italiana (DPR n.349/1999, art. 45) può essere effettuata anche in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia. All'atto dell'iscrizione i genitori del minore comunicheranno alla segreteria:

- dati anagrafici dell'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza) anche per mezzo di autocertificazione da parte dei genitori;
- permesso di soggiorno;
- documenti sanitari (certificazione delle vaccinazioni);
- documenti scolastici che attestino il percorso di studi compiuti nel Paese d'origine.

ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE E DELLA SEZIONE

Nella scelta della classe rimane fondamentale, come risulta dal DPR n. 394 del 31.8.1999, art. 45, il criterio generale della corrispondenza tra la classe e l'età anagrafica, "salvo che il Collegio non deliberi l'iscrizione ad una classe diversa sulla base di:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno".

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

-il numero di alunni per classe;

- la presenza di altri stranieri: si cercherà di evitare di concentrare un numero eccessivo (la C.M. n.2/2010 prevede il limite massimo del 30%) di alunni stranieri in un'unica classe al fine di garantire una migliore integrazione ed uno sviluppo positivo del processo di apprendimento per tutti;

- la presenza di altre situazioni problematiche (alunni diversamente abili, DSA, BES...)

INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'inserimento in classe di un alunno non italofono comporta il coinvolgimento di tutti i docenti della classe, in quanto ciascuno è responsabile, nell'ambito della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano come L2. Ogni docente, inoltre, è tenuto a: adattare i programmi per gli studenti non italofoeni, garantendo loro, per quanto possibile, una valutazione che consideri il percorso scolastico pregresso, eventualmente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato redatto dal Team docente/Consiglio di Classe; cercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, coinvolgendo anche i compagni di classe; coinvolgere la famiglia nelle scelte operate dalla scuola e permettere loro di conoscere concretamente ciò che la scuola mette in atto per i suoi al

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

In seguito al colloquio iniziale con la famiglia del bambino o della bambina straniera, l'alunno è avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato al suo livello di partenza. Obiettivo principale è l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano, scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare allo studente l'inclusione sociale e il successo scolastico. Per rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, è necessaria una verifica tramite una batteria di test suddivisa per livelli e fasce di età.

La finalità è realizzare una programmazione mirata sui bisogni reali e monitorare i progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come L2 deve tendere soprattutto a:

1. fornire allo studente straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

L'alunno, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e docenti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti. La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano. I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del ragazzino straniero affinché trovi nella scuola un ambiente sereno nel quale stare bene. Inizialmente ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica come: cartelloni, alfabetieri, cartine geografiche, testi semplici o semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc. Tali strumenti aiutano l'alunno a sviluppare la conoscenza della lingua per comunicare. Una volta superata la fase iniziale si può iniziare ad avvicinare l'alunno alla conoscenza della lingua italiana specifica necessaria per comprendere ed esprimere e rielaborare i contenuti delle varie discipline.

Una proposta inclusiva che riguarda anche gli alunni italiani è l'inserimento nello spettacolo di fine anno "Ciaccio's got talent" di canzoni nelle lingua degli alunni stranieri; di studiarne la storia e di proporla come prodotto finale. In questa occasione verranno coinvolte le famiglie per la preparazione di costumi circa la cultura della canzone di riferimento e, quando possibile, invitare i genitori interessati a partecipare in modo interattivo allo stesso.

CLASSI COINVOLTE

Le classi coinvolte sono tutte le classi dell'Istituto Comprensivo i cui alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale risultano essere coinvolti per attuare l'accoglienza e l'integrazione anche a seguito di inserimento di alunni stranieri di recente immigrazione non italofoni o di alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura o alunni stranieri senza problemi di lingua veicolare ma con difficoltà nella lingua per lo studio.

SOGGETTI COINVOLTI

- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Docenti dell'organico potenziato utilizzati in progetti di formazione linguistica in Italiano L2
- Insegnanti facilitatori.
- Mediatori linguistici.
- Genitori non italofoeni di alunni frequentanti l'istituto
- Referente di area
- Dirigente scolastico
- Soggetti dei servizi territoriali.

FINALITA' GENERALI

- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante
- Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua
- Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.
- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura, oltre che la riflessione sulla lingua, a seconda dei livelli di alfabetizzazione. Si fa riferimento ai livelli del QCER.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- acquisizione della lettura e della scrittura

- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità precedentemiglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare
- apprendimento della lingua italiana per studiare
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- superamento delle difficoltà scolastiche
- graduale superamento di una visione stereotipata dello straniero e inserimento attivo nell'ambientescolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- graduale superamento dei pregiudizi verso lo straniero
- conoscenza di usi e costumi dei paesi di provenienza dei compagni stranieri
- capacità di accogliere i compagni stranieri aiutandoli e apprezzandone la diversità
- apertura a esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo
- capacità di integrare i nuovi alunni sviluppando atteggiamenti interculturali.

Per i docenti:

- collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati
- maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche legate all'intercultura

TEMPI

Le attività si svolgeranno in maniera intensiva nella prima parte dell'anno scolastico. Gli interventi verranno realizzati in orario scolastico (se necessario anche in orario extrascolastico) dai docenti incaricati; indicativamente sono consigliati due interventi settimanali della durata di due ore.

SPAZI E MATERIALI

Oltre agli ambienti comuni al gruppo classe si prevede l'utilizzo di un'aula laboratorio predisposta come luogo funzionale alle attività di insegnamento della seconda lingua, nel quale gli alunni lascino tracce visibili della loro storia e dei loro progressi.

Tale spazio è allestito con:

- carte geografiche dei Paesi di provenienza e immagini fotografiche di città e luoghi d'origine
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- fotografie e disegni degli alunni
 - cartelloni e alfabetieri
- giochi linguistici
- dizionari di base in lingua italiana illustrati
 - glossari in lingue diverse
- oggetti di uso quotidiano e immagini per creare situazioni e contesti comunicativi
- materiale audiovisivo, LIM, software specifici

RISORSE

Docenti dell'organico potenziato utilizzati in progetti di formazione linguistica in Italiano L2

- Insegnanti facilitatori
- Mediatori linguistici
- Genitori non italofoni di alunni frequentanti l'istituto
- Referente di area

RISORSE FINANZIARIE

Le ore di attività funzionali all'insegnamento e di docenza saranno retribuite con il Fondo d'Istituto a seguito di rendicontazione e verifica finale del progetto da parte dei docenti individuati per l'attività con i mediatori e altre attività previste verranno utilizzati i fondi del forte processo immigratorio.

METODOLOGIE

La metodologia fa riferimento a un approccio comunicativo e situazionale, favorisce il passaggio graduale da un primo contesto cognitivamente poco esigente e concreto, a un secondo contesto cognitivamente esigente e concreto e, infine, a un terzo "scenario" dell'apprendimento che è quello cognitivamente più esigente e astratto. Si prediligerà la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di peer tutoring.

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Essi permettono di:

- Creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno
- Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico- comunicative e sensoriali,rendendo l'apprendimento più duraturo
- Sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

AZIONI

Gli interventi si strutturano secondo modalità (orari, contenuti, metodologie,...) concordati con i Consigli di classe, di Interclasse e con le singole unità pedagogiche;

- prevedono differenti momenti di lavoro:

- **individuale**: al fine di acquisire gli strumenti per avviare un positivo processo di apprendimento;

- **nel piccolo gruppo**: altro momento specifico di particolare attenzione alle modalità di apprendimento, per sperimentare situazioni di successo ed evitare frustrazioni;

- **nella classe**: per favorire la partecipazione consapevole e attiva alle attività scolastiche e quindi la socializzazione - sono soggetti a verifiche periodiche e pertanto suscettibili di riprogrammazione.

INTERVENTI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

ATTIVITÀ	OBIETTIVI	SOGGETTI COINVOLTI
Colloqui con i genitori degli alunni stranieri appena iscritti presso il nostro Istituto Comprensivo	<ul style="list-style-type: none">• Stabilire una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con i genitori e con l'alunno	Tutti gli alunni NAI iscritti presso il nostro Istituto e genitori
Somministrazione di test suddivisi per livelli per la valutazione della conoscenza della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none">• Rilevare i bisogni specifici di apprendimento degli alunni.• Inserire gli alunni nelle classi in base al livello.	
Allestimento delle aree di ingresso dei vari plessi del nostro Istituto con bandiere, carte geografiche, immagini circa le nazionalità di provenienza degli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Approfondire la conoscenza di aspetti di vita del popolo straniero, dal punto di vista geografico e sociale.	Alunni di prima e seconda generazione, docenti, alunni italiani
Realizzazione materiale natalizio delle diversificate culture presenti nel nostro Istituto Comprensivo, al fine di valorizzare lo scambio delle buone	<ul style="list-style-type: none">• Assumere punti di vista diversi• Conoscere altre culture• Conoscere tecniche e materiali diversi	Alunni di prima e seconda generazione e genitori

pratiche interculturali promuovendo la partecipazione delle famiglie coinvolte.		
Realizzazione e scambio di materiale tipicamente culturale circa le più diffuse usanze a livello mondiale (Carnevale, Pasqua)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e incontrare tradizioni e culture di altri Paesi del mondo. 	Alunni di prima e seconda generazione e genitori
Produzione di un <i>ricettario</i> inclusivo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere di popoli, abitudini, gusti e culture diverse. 	Alunni di prima e seconda generazione e genitori
Canti in gruppo nelle lingue degli alunni stranieri Rappresentazione teatrale	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità espressive e comunicative. • Favorire la socializzazione e il rispetto dell'altro. Imparare a comunicare attraverso diversi linguaggi: verbale, gestuale, musicale e ritmico. 	Classi in cui sono inseriti gli alunni stranieri

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe stabilisce i criteri e gli strumenti per la valutazione e li esplicita riferendosi in particolare a:

- Abilità raggiunte nella conoscenza della lingua italiana
- Abilità raggiunte rispetto al livello di partenza
- Raggiungimento degli obiettivi minimi per competenze.

Il Collegio dei Docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola e sul territorio. Il referente di area segue l'evolversi della situazione, i casi di emergenza e i nuovi arrivi; gli insegnanti coinvolti verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso anche nell'ottica dell'autovalutazione.

Sono previste forme di monitoraggio dell'attività per rilevarne punti di debolezza e punti di forza. Al termine del progetto tutta la documentazione raccolta sarà elaborata per stilare una relazione finale.

MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Tutte le attività realizzate verranno documentate in itinere attraverso la realizzazione di prodotti multimediali alla cui realizzazione parteciperanno gli alunni coinvolti nel progetto. Tali elaborati verranno poi pubblicati in una sezione apposita del sito istituzionale della scuola e pubblicizzati sulle

pagine social dell'Istituto. Una selezione di tali attività verrà poi condivisa nella giornata di condivisione di best- practice all'interno dei dipartimenti e degli incontri di progettazione di fine anno scolastico.